REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE

COMUNE DI NOTO
14 FEB 2013
ENTRATA

RISPOSTA A ----------
DEL ----------

SERVIZIO 1 – V.A.S. - V.I.A. PROT. N. 846 del 08/02/2013

OGGETTO: Procedura AIA - Impianto IPPC Ditta SOAMBIENTE SRL
Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi in C.da Stallaini sito nel Comune di Noto (SR).

NOTIFICA DECRETO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Alla Ditta
Soambiente srl
Via Zunica, 61
AGRIGENTO

Alla Provincia Regionale
Via Necropoli del Fusco 7
SIRACUSA

Al Comune di
NOTO

All'ARPA Sicilia
Dipartimento Regionale
Corso Calatafimi 217
PALERMO

All'Assessorato Regionale dell'Energia e
dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti
Viale Campania 36/A
PALERMO

All'Ufficio del
GENIO CIVILE
SIRACUSA

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
Piazza Duomo, 14.
96100. **SIRACUSA**

Alla AUSL di
NOTO

Al Servizio 2 - DRA
SEDE

Alla GURS
Via Caltanissetta 2
PALERMO

Si notifica il D.D.G n.765 del 21/12/2012 con il quale è stata rilasciata alla Dit SOAMBIENTE S.r.l. ai sensi del D.Lgs 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in C/da Stallaini nel Comune di Noto (Sr).

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi della legge n.1034 del 06/12/71 entro il termine di 60 gg. dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 u.c. dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 gg.

Alla G.U.R.S. si trasmette, altresì, triplice copia dell'estratto del Decreto al fine di provvedere alla sua pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Gianfranco Cannova)

D.D.G. n. 465

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997, la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26.05.2003 e la Direttiva 2009/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalla direttiva 2008/1/CE;

VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18.02.2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto MATTM 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica in sostituzione di quelli contenuti nel D.M. 03.08.2005";

VISTO il D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.D.G. n. 6 del 17.01.2012 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

CONSIDERATO che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV alla medesima Parte qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che sono sottoposti alle procedure di autorizzazione integrata ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 98/U/2009 del 22.07.2009 (prot. A.R.T.A. n. 59020 del 29.07.2009) con la quale la Ditta SOAmbiente S.r.l., dovendo presentare istanza di procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinata con la procedura per il rilascio dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in C/da Stallaini nel Comune di Noto (SR)", ha richiesto un parere in merito all'assoggettabilità del suddetto progetto alla procedura di Valutazione d'Incidenza prevista dall'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. in quanto l'area d'intervento risulta ubicata circa 400 m sia a sud del S.I.C. ITA090021 "Cava Contessa" sia a

COPIA CONFORME

(Arch. Gianfranco Cannova)

nord del S.I.C. ITA090007 "Cava Grande del Cassibile, Cava Cinque Porte, Cava e Bosco Baulì", allegando allo scopo i seguenti elaborati progettuali:

- R10.1 - Stralcio C.T.R. e Stralcio Ortofoto;
- R10.2 - Carta dei vincoli e dei P.R.G.;
- R10.3 - Planimetria generale dell'impianto;
- R10.4 - Carta anemometrica;
- R10.5 - Carte tematiche geologiche;
- R10.6 - Carta dell'uso del suolo e Carta degli habitat;
- R10.7- Carta tematica simulazioni acustiche;
- R10.8 - Carta della viabilità di accesso all'impianto;
- R10.9 - Documentazione fotografica;

VISTA la nota prot. n. A.R.T.A. n. 70304 del 18.09.2009 con la quale questo Assessorato, facendo seguito alla richiesta di parere di cui al punto precedente, ritenendo che le caratteristiche, la localizzazione e le dimensioni dell'opera proposta fossero tali da non interferire con lo stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati presenti nei suddetti siti Natura 2000, ha escluso il progetto in oggetto dalla procedura di Valutazione d'Incidenza prevista dall'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 123/U/2009 del 20.10.2009 (prot. A.R.T.A. n. 78966 del 21.10.2009), con la quale la Ditta SOAmbiente S.r.l. ha presentato istanza di procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinata con la procedura per il rilascio dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto per il progetto in oggetto, unitamente a n. 4 copie della seguente documentazione tecnico-amministrativa:

RELAZIONI

- R1 - Relazione tecnica generale;
- R2 - Relazione idraulica e idrologica;
- R3 - Relazione geologica;
  - ✓ R3.1 Carta geologica;
  - ✓ R3.2 Carta geomorfologica;
  - ✓ R3.3 Carta idrogeologica;
  - ✓ R3.4 Carta litologica;
  - ✓ R3.5 Carta della pericolosità geologica;
  - ✓ R3.6 Carta della pericolosità sismica;
  - ✓ R3.7 Sezioni geologiche;
  - ✓ R3.8 *Report* indagini geognostiche ed analisi e prove di laboratorio;
- R4 - Relazione geotecnica;
- R5 - Relazione e calcolo impianti tecnologici;
- R6 - Piano di manutenzione;
- R7 - Piano di sicurezza e di coordinamento;
- R8 – Elenco prezzi unitari, analisi prezzi;
- R9 - Computo metrico estimativo;
- R10- Studio di impatto ambientale;
  - ✓ R10.1 Carta Tecnica Regionale – Ortofoto;
  - ✓ R10.2 Carta dei vincoli e dei P.R.G.;
  - ✓ R10.3 Planimetria generale dell'impianto;
  - ✓ R10.4 Carta Anemometrica;
  - ✓ R10.5 Carte Tematiche geologiche;
  - ✓ R10.6 Carta degli habitat – Carta uso suolo;
  - ✓ R10.7 Carta delle simulazioni acustiche;
  - ✓ R10.8 Viabilità accesso all'impianto;
  - ✓ R10.9 Documentazione fotografica;
- R11 – Sintesi non tecnica;

PIANI DI GESTIONE:

- PG1-Piano di gestione operativa;
- PG2-Piano di sorveglianza e controllo;
- PG3-Piano di gestione post-operativa;
- PG4-Piano di ripristino ambientale;
- PG5-Piano finanziario;

ELABORATI GRAFICI

- EG1 – Inquadramento territoriale;
- EG2 – Tavole dei vincoli e stralcio dei P.R.G.;
- EG3 – Planimetria stato di fatto;
- EG4 – Profili stato di fatto;
- EG5 – Rilievo fotografico;
- EG6 – Planimetrie di progetto;

- ✓ EG6.1 Planimetria generale dell'impianto;
- ✓ EG6.2 Planimetria generale dell'impianto rete viaria;
- ✓ EG6.3 Sovrapposizione impianto su catastale;

- EG7 - Sezioni di progetto;
- EG8 - Particolari costruttivi;
  - ✓ EG8.1 Sistemi di protezione del fondo vasca ed estrazione del percolato;
  - ✓ EG8.2 Pesa;
  - ✓ EG8.3 Recinzione e cancelli;
  - ✓ EG8.4 Lavaggio ruote;
  - ✓ EG8.5 Attrezzature ed impianti aree servizi;
  - ✓ EG8.6 Sistema impianto di trattamento acque di prima pioggia;
  - ✓ EG8.7 Sistemi di captazione del biogas;
- EG9 - Tavole tematiche
  - ✓ EG9.1 Rete drenaggio percolato ed approvvigionamento idrico;
  - ✓ EG9.2 Sistema di regimentazione acque bianche/grigie;
  - ✓ EG9.3 Planimetria area accettazione/servizi;
  - ✓ EG9.4 Planimetria impianto antincendio;
  - ✓ EG9.5 Planimetria impianto elettrico/illuminazione;
- EG10 – Planimetria stato finale;
- EG11- Rendering;

ELABORATI A.I.A.

- A1 - Relazione tecnica;
- A2 - Schede A.I.A.;
- Documentazione A.I.A. di cui all'allegato I al Decreto A.R.T.A. n. 899 del 12.08.2004, pubblicato sulla G.U.R.S. del 27 agosto 2004, n. 36;
- Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera in progetto;
- Copia conforme degli elaborati presentati in formato elettronico, su idoneo supporto;

VISTA la nota prot. n. 128/U/2009 del 30.10.2009 (prot. A.R.T.A. n. 81542 del 03.11.2009), con la quale la Ditta SOAmbiente S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa:

- Copia dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria di VIA ex art. 10 co. 1 L.R. 4/2003 e del relativo computo metrico estimativo di riferimento, redatto così come previsto dalla Circolare A.R.T.A. 21 marzo 2005 pubblicata sulla G.U.R.S. del 8 aprile 2005, n. 15;
- Pubblicazione a mezzo stampa sul quotidiano "La Sicilia" del 23.10.2009, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005;
- Copia attestante il deposito del progetto, del S.I.A. e della Sintesi non tecnica presso la Provincia Regionale di Siracusa (acquista al protocollo dell'Ente il 21.10.2009 con il n. 0055631) ed al Comune di Noto (acquista al protocollo dell'Ente il 21.10.2009 con il n. 39357), ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 0066632 del 10.12.2009 (prot. A.R.T.A. n. 1969 del 14.01.2010), con la quale la Provincia Regionale di Siracusa ha trasmesso le proprie determinazioni sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 10/U/2009 del 08.02.2010 (prot. A.R.T.A. n. 10081 del 10.02.2010), con la quale la Ditta SOAmbiente S.r.l. ha trasmesso una serie di chiarimenti sul progetto in argomento, compreso l'aggiornamento dei codici CER dei rifiuti da conferire nell'impianto;

VISTA la nota prot. n. 22/U/2010 del 11.03.2010 (prot. A.R.T.A. n. 22380 del 31.03.2010), con la quale la Ditta SOAmbiente S.r.l. ha trasmesso copia dell'avvenuto pagamento dell'integrazione delle spese di istruttoria di VIA ex art. 10 co. 1 L.R. 4/2003, pari a € 3.886,24;

RILEVATO che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di una discarica di rifiuti non pericolosi (operazione di smaltimento D1 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della capacità complessiva di circa 614.000 m^3 al lordo delle coperture provvisorie e giornaliere, ripartita in n. 5 vasche di cui una destinata a ricevere rifiuti contenenti cemento amianto (circa 45.000 m^3 al lordo delle coperture) e le altre quattro destinate all'abbancamento di rifiuti non pericolosi;

RILEVATO che la discarica sarà realizzata all'interno di un lotto di terreno ubicato in C/da Stallaini nel Comune di Noto (SR)", distinto in catasto con le particelle 11, 12, 13 e 14 del Foglio di Mappa n. 95 ed avente nel vigente P.R.G. destinazione urbanistica E "zona agricola";

RILEVATO la Ditta SOAmbiente S.r.l. ha richiesto l'autorizzazione per smaltire presso l'impianto in parola le seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE (Arch. Gianfranco Cannova)

01 03 08	Polveri e residui affini
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma
01 04 12	Sterili ed altri rifiuti del lavaggio e della pulitura di minerali
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terre e rocce da scavo
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie
17 06 04	Materiali isolanti
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 08 01	Vaglio
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi X
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni X
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto X
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto X

CONSIDERATO che il progetto di che trattasi rientra tra le attività industriali di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/2005 e tra le tipologie progettuali di cui alla lettera p) di cui all'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime previste dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; ed dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 59/2005;

EFFETTUATE ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/2005 le conferenze dei servizi in data 09.02.2010 (All. 9) e 25.11.2010 (All. 10), i cui verbali vengono allegati al presente decreto a formarne parte integrante;

PRESO ATTO che nel corso dell'iter istruttorio riguardante le procedure di A.I.A. e di V.I.A. di che trattasi le amministrazioni competenti hanno reso le proprie determinazioni con i seguenti provvedimenti, che vengono allegati al presente decreto a formarne parte integrante;

1. Servizio 2 di questo Dipartimento: nota prot. n. 153 del 09.03.2011 concernente parere favorevole con prescrizioni circa le emissioni in atmosfera (All. 1);
2. Provincia Regionale di Siracusa: nota prot. n. 0067233 del 15.12.2010 (prot. A.R.T.A. n. 2571 del 17.01.2011) concernente parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (All. 2);
3. Comune di Noto: nota prot. n. 23787 del 26.07.2012 con allegata relazione concernente le valutazioni sul sito di progetto comprensive di prescrizioni (All. 3);
4. Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti: nota prot. n. 20378/S7 del 27.04.2012 (prot. A.R.T.A. n. 25698 del 03.05.2012) concernente parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (All. 4);
5. Direzione Generale dell'A.R.P.A. Sicilia: nota prot. n. 18858 del 25.11.2010 (prot. A.R.T.A. n. 75223 del 01.12.2010) concernente parere favorevole sul piano di sorveglianza e controllo (All. 5);
6. Ufficio del Genio Civile di Siracusa: nota prot. n. 15942 del 29.06.2010 (prot. A.R.T.A. n. 44795 del 07.07.2010) concernente parere favorevole ex art. 13 della Legge n. 64/1974 e ss.mm.ii. (All. 6);

7. A.S.P. di Siracusa: nota prot. n. 748 del 15.03.2010 (prot. A.R.T.A. n. 71679 del 17.11.2010) concernente parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni (All. 7);
8. Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa: nota prot. n. 19979 del 23.11.2010 (prot. A.R.T.A. n. 76131 del 06.12.2010) concernente parere favorevole ai sensi del R.D. 1357/40 (All. 8);

CONSIDERATO che il rappresentante del Comune di Noto, nella nota di cui sopra, non ha espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, si considera acquisito l'assenso, ai sensi dell'art.14 ter comma 7 legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il rapporto istruttorio prot. n. 1900 del 24.11.2010, redatto dalla U.O. S1.6 - Impianti per la gestione dei rifiuti ed opere idrauliche in merito alla procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 59/2005, per le discariche di rifiuti si considerano applicate le migliori tecniche disponibili (BAT) se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto definitivo in esame costituisce, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., variante allo strumento urbanistico del Comune di Noto;

RITENUTO che i criteri costruttivi e gestionali previsti per la discarica in argomento, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a consentire lo svolgimento della proposta operazione di smaltimento di rifiuti non pericolosi garantendo la tutela dell' ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti i criteri di localizzazione, i criteri costruttivi, le modalità di gestione in fase operativa e post-operativa, le modalità di ripristino ambientale e di sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003;

ACQUISITA la nota prot n. 2011/6324/Cert/Ant del 20.04.2011 (prot. A.R.T.A. n. 27932 del 29.04.2011) della Prefettura di Agrigento, con la quale è stata fornita l'informativa antimafia ex art. 10 del D.P.R. 252/98 dalla quale si evince che non sussistono elementi riguardanti tentativi di infiltrazione mafiosa nell'ambito societario;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto;

art. 2) Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in C/da Stallaini nel Comune di Noto (SR)", Gestore IPPC Ditta SOAmbiente S.r.l. con sede amministrativa in Via Zunica n. 61, 92100 Agrigento, e contestualmente si esprime per il medesimo progetto giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

art. 3) L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:
1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. Autorizzazione allo scarico di cui alla parte terza, sezione II, titolo III, capo III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

art. 4) Nel complesso IPPC *de quo* potranno essere svolte le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti:
1. Operazione di smaltimento D1 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per una capacità complessiva di 614.000 m^3 al lordo delle coperture provvisorie e giornaliere, di cui 45.000 m^3 relativi a rifiuti contenenti cemento amianto da abbancare elusivamente nella vasca di progetto n. 2;

art. 5) Le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere accettate nel complesso IPPC in oggetto sono quelle elencate nella seguente tabella:

C.E.R.	Descrizione
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	Polveri e residui affini
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma
01 04 12	Sterili ed altri rifiuti del lavaggio e della pulitura di minerali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Arch. Gianfranco Cannova

01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terre e rocce da scavo
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie
17 06 04	Materiali isolanti
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 08 01	Vaglio
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto

art. 6) Il Gestore, per quanto riguarda lo smaltimento delle acque piovane, acque bianche ed acque nere, è obbligato a rispettare i limiti per lo scarico di cui alla tabella 3 dell'All.5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in acque superficiali);

art. 7) Il presente decreto è subordinato al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni impartite dalle amministrazioni competenti in sede di conferenza dei servizi ed indicate nei pareri sopra riportati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, nonché al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente decreto. In particolare, dalla data di notifica del presente provvedimento, dovranno essere osservate le prescrizioni relative all'applicazione delle migliori tecniche disponibili impartite dalle amministrazioni competenti a rilasciare parere in sede di conferenza dei servizi, nonché dalle prescrizioni di seguito riportate:

1. Fase di cantiere (emissioni diffuse). In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto;
2. Fase di cantiere (protezione acque sotterranee). Tutti i fori di sondaggio eseguiti nell'ambito delle indagini di supporto alla progettazione, ad eccezione di quelli attrezzati con tubi piezometrici, dovranno essere sigillati con miscela bentonitica;
3. Fase di cantiere (opere accessorie).Tutte le opere accessorie che saranno realizzate nel terreno circostante le aree morfologicamente depresse, consistenti principalmente in opere civili, dovranno essere edificate con soluzioni progettuali e materiali tali da consentirne un corretto inserimento nel locale contesto paesaggistico;
4. Rifiuti ammessi in discarica (Bacino di produzione). In fase di stipula delle convenzioni con aziende produttrici di rifiuti, dovrà essere data priorità ai rifiuti prodotti nella Provincia di Siracusa, poiché quest'ultima risulta ad oggi caratterizzata da una capacità impiantistica in tema di smaltimento di rifiuti inferiore al proprio fabbisogno;
5. Rifiuti ammessi in discarica (Criteri di ammissibilità). Potranno essere accettati in discarica i rifiuti che rispettano i criteri di ammissibilità previsti dal D.M. 03.08.2005. La verifica di conformità con le caratteristiche della discarica dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel suddetto decreto;
6. Disturbi e rischi (rumore). Oltre ai monitoraggi di cui al piano di sorveglianza e controllo, il proponente è onerato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di verificare tramite una campagna di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti di rumorosità nell'ambiente di lavoro ed in quello esterno fissati dalla vigente normativa. I parametri da misurare e la frequenza minima delle misure dovranno essere concordati con la Provincia Regionale di Siracusa, autorità competente su tutte le attività di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Qualora fosse verificato un superamento dei suddetti limiti il proponente, previa interruzione dell'attività di gestione dei rifiuti, dovrà individuare delle idonee misure di mitigazione dell'impatto da illustrarsi in un'apposita Relazione integrativa da trasmettersi a questo Assessorato;

7. Gestione del percolato. I pozzi di estrazione del percolato dovranno essere muniti di protezioni adeguate ad assorbire eventuali colpi dei mezzi di servizio e dei mezzi meccanici operanti nei bacini di discarica;
8. Disturbi e rischi (traffico). I percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere elusivamente quelli indicati nella Tavola R10.8 - Carta della viabilità di accesso all'impianto;
9. Stabilità. In corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti;
10. Modalità e criteri di coltivazione (rifiuti e materiali in attesa di recupero e/o riutilizzo). Oltre al rispetto delle modalità e dei criteri di coltivazione previsti dal punto 2.10 del D.Lgs. 36/2003, lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di recupero e dei materiali in attesa di riutilizzo dovrà avvenire esclusivamente nelle aree di sedime senza compromettere l'ambiente circostante e adottando misure di contenimento delle polveri;
11. Modalità e criteri di coltivazione (Rifiuti contenenti amianto). Il locale da adibire a ricovero dei rifiuti contenenti amianto in attesa di stoccaggio dovrà essere ubicato all'interno del perimetro della vasca n. 2 ed al suo interno dovranno essere custodite le attrezzature necessarie per l'immediata riparazione degli involucri lesionati;
12. Piano di sorveglianza e controllo. Considerato che nel sottosuolo dell'area di progetto si è in presenza di uno spartiacque idrogeologico, i punti di monitoraggio delle acque sotterranee dovranno essere ubicati lungo tutto il perimetro della discarica, a distanza sufficiente dalla medesima per escludere influenze dirette;

art. 8) Il Gestore dell'impianto è tenuto a provvedere ai seguenti adempimenti:
1. Comunicazione al Servizio 1 di questo Dipartimento, A.R.P.A. Sicilia, Provincia Regionale di Siracusa, A.S.P. di Siracusa e Comune di Noto delle date di inizio e di fine dei lavori di realizzazione delle opere previste in progetto;
2. Comunicazione alle suddette amministrazioni della data di inizio dei conferimenti;
3. Comunicazione con congruo anticipo alle preposte Autorità di vigilanza e controllo, rappresentate da A.R.P.A. Sicilia - Dipartimento Provinciale di Siracusa e dalla Provincia Regionale di Siracusa, delle date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia;
4. Assistenza alle suddette Autorità di vigilanza e controllo per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
5. Il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari;

art. 9) Prima dell'avvio dei conferimenti, A.R.P.A. Sicilia - Dipartimento Provinciale di Siracusa e Provincia Regionale di Siracusa esamineranno la corretta esecuzione delle opere nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni autorizzative;

art. 10) Prima dell'avvio dei conferimenti il Gestore IPPC è tenuto a presentare le polizze di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 relative alle fasi della gestione operativa e post operativa della vasca da calcolarsi con i criteri ed i valori di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 2 Dicembre 2003, e da prodursi in relazione ai moduli di abbancamento che saranno nel tempo realizzati;

art. 11) Il Gestore dovrà comunicare con congruo anticipo ad A.R.P.A. Sicilia - Dipartimento Provinciale di Siracusa ed alla Provincia Regionale di Siracusa le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia;

art. 12) Il presente provvedimento sarà soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 ed in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui al presente decreto si applicherà quanto previsto dalla vigente normativa,

art. 13) Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.11 comma 9 del D.Lgs. 59/2005, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;

art.14) La Ditta proponente è onerata al pagamento delle somme relativa alla tariffa concernenti le attività istruttoria di cui all'art.1, comma 1, lett. A) e B) del D.M. 24/04/2008, previste

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

dal comma 3 bis art.33 del D.lvo. 152/06, entro 30gg dalla emissione del presente decreto, le somme saranno calcolate secondo le modalità di cui agli art. 21 e 5 della L.R. 26/2012 pubblicata in GURS n. 19 del 11/05/2012.

art.15) Ai fini della determinazione della tariffa annua relativa all'attività di controllo di cui all'art.1, comma 1, lett. E) e F), la ditta è onerata al pagamento delle somme relative calcolate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 24/04/2008.

art.16) Le relative tariffe determinate come sopra saranno versate in conto entrata nel bilancio della Regione Siciliana al capitolato 1806 "tariffe dovute per l'istruttoria afferenti i procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ", i cui originali delle relative quietanze distinte per tipologia dovranno essere inviate a questo Assessorato, al fine di garantire la prosecuzione degli iter istruttori di controllo.

art.17) Il presente decreto ha validità cinque anni, con decorrenza a partire dalla data di emissione e costituisce per la realizzazione e la gestione dell'impianto in variante allo strumento urbanistico del Comune di Noto ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il Gestore dovrà presentare apposita domanda almeno sei mesi prima della data di scadenza;

art.18) Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presento decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. e per copia integrale sul sito internet di questo Assessorato (SIV-VI), con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati;

art.19) Il Gestore avrà cura di trasmettere al Servizio 1 DRA di questo Assessorato, copia del progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni sopra indicate, affinché possa essere messo a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, nonché i collaudi degli intereventi realizzati e/o in corso di ultimazione relativi alla messa in sicurezza e ripristino funzionale della discarica;

art.20) Alla presente autorizzazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

Palermo 21 DIC. 2012

Il Responsabile del Procedimento A.I.A.
(Arch. Gianfranco Cannova)

Il Dirigente Responsabile del Procedimento V.I.A.
(Ing. Giuseppe Latteo)

Il Dirigente Responsabile del Provvedimento
(Ing. Natale Zuccarello)

Il Dirigente Generale
(Giovanni Arnone)

COPIA CONFORME ORIGINALE

(Arch. Gianfranco Cannova)